



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Area di Business Generazione
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 071211 Fax 0781 071299

VA-2011-0004070 del 21/02/2011

Spett. le **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - RIS
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA

Fax: 0657225068
Alla c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC
c/o ISPRA
Via V. Brancati, 48 00144 ROMA

Fax: 0650072904
Alla c.a. Ing. Dario Ticali

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Curtatone, 3 - 00185 ROMA

Fax: 0650072450
Alla c.a. Ing. Giovanni Anselmo

Portoscuso **17 FEB. 2011**

Protocollo **271**

Oggetto: Soc. Enel Produzione S.p.A. - **Impianto Termoelettrico Portoscuso** - Richiesta ulteriori integrazioni verbale di riunione Supporto ISPRA- Gruppo Istruttore- Gestore.

Riferimenti: Pratica DSA-RIS-00 [2007.0011]
Richiesta integrazioni verbale riunione Supporto ISPRA-Gruppo Istruttore-Gestore

Con riferimento all'oggetto, con la presente diamo riscontro alle richieste contenute nel verbale di riunione Supporto ISPRA- Gruppo Istruttore- Gestore del 2 Febbraio 2011.

Si allegano una nota esplicativa nella quale si è cercato di fornire il maggior dettaglio possibile rispetto alle richieste contenute nel verbale di cui sopra e le schede A3, B1 e B6 rielaborate in accordo con le informazioni di cui alla citata nota.

Con l'occasione Vi segnaliamo che, in riferimento alla presenza di 2 cumuli di terre da scavo attualmente ubicati in area della Centrale Sulcis, in ambito di Conferenza di Servizio dedicata al S.I.N. Sulcis Iglesiente, è stata valutata la possibilità di recuperare, ai sensi del punto 7.31-bis del Dm 5/2/1988, come modificato dal DMA 186/06, circa 15.000 mc di tali materiali inerti per il riempimento di scavi presenti nella Centrale di Portoscuso (rif. verbale CdS decisoria SIN Sulcis-Iglesiente del 30/09/2010). Al momento è in corso la predisposizione di un progetto per la gestione delle attività, è

Enel Produzione Spa - Società con unico socio
Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese 193702/1998 R.E.A. 904803
P.I. e C.F. 05617841001
Capitale Sociale € 1.800.000.000,00 i.v.
Direzione e coordinamento di Enel SpA



UBIT SULCIS
IL DIRETTORE
M. Scitiano



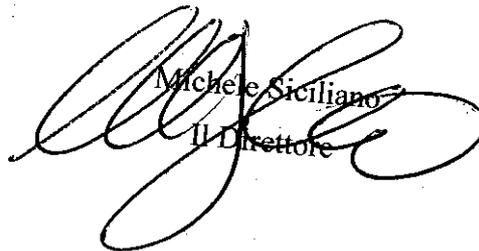
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

stata nel frattempo positivamente verificata la compatibilità ambientale sia dei materiali costituenti i cumuli (test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al DM sopra citato) sia, congiuntamente con ARPAS, del sito (fondo scavo delle aree della Centrale Portoscuso) oggetto del recupero ambientale.

Al fine di fornirvi ulteriori informazioni in merito, nel restare comunque a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti, alleghiamo copia delle note trasmesse in merito agli Enti competenti ed un estratto del citato verbale CdS.

Distinti saluti.

Allegati: c.s.


Michele Siciliano
Il Direttore



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Unità di Business Sulcis

INTEGRAZIONI AIA IMPIANTO TERMOELETRICO PORTOSCUSO

SCHEDA /ALLEGATO	COMMENTO
Scheda A.3	Si trasmette in allegato la scheda A.3, in cui sono riportate le ore complessive di funzionamento dei gruppi di produzione nel corso del 2010.
Scheda B.1	La rigenerazione delle resine scambiatrici viene effettuata con acido solforico (96-98%) e soda caustica (50%). Si ritrasmette in allegato la scheda B.1 per la parte relativa ai consumi.
Scheda B.6	Potenza termica diesel di emergenza: 2.3 MWt
	Potenza termica motopompa emergenza acqua mare: 1 MWt
	Si ritrasmette in allegato la scheda B.6 aggiornata.
Bruciatori	Bruciatori basse emissioni NOx: successivamente ad uno studio effettuato da Enel Produzione Ricerca di Pisa, presso la Centrale Portoscuso sono stati installati insieme alle testine Y-Jet anche i nuovi atomizzatori A-Y mix, consentendo di ottenere minori emissioni di NOx. La riduzione di NOx per il massimo carico (150 MWe) è di circa 50-60 mg/Nm ³ .

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto¹n: 1Data di inizio attività 10-01-1973Data di presunta cessazione: 31.12.2015
NOTA 1Attività Produzione di energia elettricaCodice IPPC 1.1Classificazione NACE Produzione di energia elettricaCodice 40.11Classificazione NOSE-P Processi di combustione >300MWt Codice 101.01Numero di addetti: 20Periodicità dell'attività: continua stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione [MW]	Produzione effettiva [GWh]	anno di riferimento
Energia elettrica	430,5	0	2007
Energia elettrica	430,5	0	2008
Energia elettrica	430,5	21	2009
Energia elettrica	430,5	0	2010 NOTA 2

Commenti

NOTA 1. Impianto autorizzato al funzionamento in deroga

NOTA 2. Ore totali di funzionamento 2010 PS1: 1h

¹ Compilare un quadro A.3 per ogni attività, IPPC e non, presente in impianto.

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto¹

n° 2

Data di inizio attività 02/02/1973

Data di presunta cessazione: 31.12.2015
NOTA 1

Attività Produzione di energia elettrica

Codice IPPC 1.1

Classificazione NACE Produzione di energia elettrica

Codice 40.11

Classificazione NOSE-P Processi di combustione >300MW

Codice 101.01

Numero di addetti: 20

Periodicità dell'attività: continua

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione [MW]	Produzione effettiva [GWh]	anno di riferimento
Energia elettrica	430,5	23,2	2007
Energia elettrica	430,5	119,2	2008
Energia elettrica	430,5	0,3	2009
Energia elettrica	430,5	0	2010 NOTA 2

Commenti

NOTA 1. Impianto autorizzato al funzionamento in deroga.

NOTA 2. Ore totali funzionamento PS2 2010 : 81h

¹ Compilare un quadro A.3 per ogni attività, IPPC e non, presente in impianto.

B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato

N° totale camini 2 _____

n° camino 1 _____

Posizione amministrativa A _____

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
100 m	19,63 m ²	F1 - Generazione e. e. gruppo 1	Elettrofiltri

Monitoraggio in continuo delle emissioni: sì no

n° camino 2 _____

Posizione amministrativa A _____

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
100 m	19,63 m ²	F2 - Generazione e. e. gruppo 2	Elettrofiltri

Monitoraggio in continuo delle emissioni: sì no

Nello stabilimento sono presenti, oltre alle emissioni provenienti dai suddetti camini principali relativi agli impianti di produzione termoelettrica, altre emissioni regolate da articoli diversi dall'art 273 della parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

Tali articoli che ne escludono l'applicabilità del Titolo V o la necessità di autorizzazione espressa. Nel documento allegato è riportato il censimento dei punti di emissione presenti e la conseguente classificazione.

ALLEGATO ALLA SCHEDA B.6

1. Normativa vigente

E' in vigore il decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 come modificato dal D.lgs 128/2010

Art. 267 - campo di applicazione comma 3

Resta fermo, per gli impianti sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale, quanto previsto dal Titolo III-bis della parte seconda del presente decreto; per tali impianti l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce l'autorizzazione alle emissioni prevista dal presente titolo ai fini sia della costruzione che dell'esercizio

Art. 269 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti comma 1

Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione e' rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attivita' presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni.

Articolo 269 comma 10 - Non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti di deposito di oli minerali

Articolo 272 comma 1 -

Non sono sottoposti ad autorizzazione di cui al presente titolo gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività elencati nella Parte I dell'allegato IV alla Parte quinta del presente decreto. L'elenco si riferisce a impianti e ad attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico. (...)

Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella Parte I dell'allegato IV alla Parte quinta del presente decreto si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco.

Articolo 272 comma 2 - Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria (...)

Elenco parte II dell'allegato IV alla parte quinta.

Articolo 272 comma 5 - Il presente titolo non si applica alle emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

2. Situazione nell'impianto

Alla luce di quanto esposto nel precedente paragrafo, è stato eseguito nell'impianto un censimento di tutti i punti di emissione differenti dai camini principali. Successivamente ogni punto è stato valutato alla luce della normativa vigente dando origine alla tabella sotto riportata.

Fonti minori di emissioni in atmosfera di tipo convogliato presenti nello stabilimento

Art 267 comma 3 e 269 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.

N.	Punti di emissioni convogliate poco significative o a ridotto inquinamento atmosferico	Numero sorgenti	Qualità dell'emissione	Modalità di emissione	Tipologia presente in Elenco All. IV parte I	art. 272 c.1 Elenco All. IV parte I	art. 272 c.2 Elenco All. IV parte II	art. 272 c.5	art. 269 c.10
	LABORATORIO CHIMICO								
1	Cappe laboratorio chimico	2	Vapore e Gas	Discontinua				X	
	GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA								
2	Scarico motore diesel di emergenza 1 Somma 2,3 MW > 1MW	1	Gas di combustione	Emergenza	bb				
3	Serbatoio gasolio motore diesel emergenza 1		Vapore da combustibile	Episodica					X
	IMPIANTO ANTINCENDIO								
4	Scarico motopompa antincendio Somma 1 MW	1	Gas di combustione	Emergenza	bb				
5	Serbatoio gasolio motopompa antincendio		Vapore da combustibile	Episodica					X

N.	Punti di emissioni convogliate poco significative o a ridotto inquinamento atmosferico	Numero sorgenti	Qualità dell'emissione	Modalità di emissione	Tipologia presente in Elenco All. IV parte I	art. 272 c.1 Elenco All. IV parte I	art. 272 c.2 Elenco All. IV parte II	art. 272 c.5	art. 269 c.10
	DEPOSITO COMBUSTIBILI LIQUIDI								
6	Serbatoio gasolio fuori terra	1	Vapore di idrocarburi	Episodica					X
7	Serbatoi OCD fuori terra	3	Vapore di idrocarburi	Episodica					X
	ATTIVITA' MANUTENTIVE								
8	Locale carpentieri saldatori	1	Fumi	Discontinua			hh		
	SALA MACCHINE								
9	Scarico estrattore vapore olio tenute idrogeno gruppo PS1	1	Vapore di olio	Continua				X	
10	Scarico estrattore vapore olio idrogeno gruppo PS2	1	Vapore di olio	Continua				X	
11	Scarico estrattore vapore cassa olio lubrificante turbina	2	Vapore di olio	Continua				X	
	PRETRATTAMENTO								
12	Serbatoio di ammoniaca	1	Vapori di ammoniaca	Episodica					p.to p
13	Serbatoio di carboidrazide	1	Vapori di carboidrazide	Episodica					
14	Serbatoio di soda	1	Vapori di idrossido di soda	Episodica					p.to p

N.	Punti di emissioni convogliate poco significative o a ridotto inquinamento atmosferico	Numero sorgenti	Qualità dell'emissione	Modalità di emissione	Tipologia presente in Elenco All. IV parte I	art. 272 c.1 Elenco All. IV parte I	art. 272 c.2 Elenco All. IV parte II	art. 272 c.5	art. 269 c.10
15	Serbatoio stoccaggio acido solforico	1	Vapori di acido solforico	Episodica		p.to p			
16	Serbatoio stoccaggio acido cloridrico	1	Vapori di acido cloridrico	Episodica		p.to p			

Trattandosi di un impianto termoelettrico non sono presenti "materie prime", funzionali alla produzione ad eccezione del combustibile. Nel seguito si riportano anche i principali reagenti e materiali di consumo, oli ed isolanti, con la necessaria premessa che non può escludersi la possibilità di utilizzare in impianto altri materiali di consumo funzionali all'esercizio o alla manutenzione dell'impianto.

Non si ritiene possibile né giustificato limitare l'uso di prodotti di consumo commerciali, né la tipologia di oli minerali utilizzati come dielettrico o lubrificante, le cui caratteristiche chimico-fisiche e potenziali effetti ambientali sono sempre specificati nelle schede di sicurezza recepite dal produttore, ai sensi del Regolamento Europeo in materia (REACH), e conservate in impianto.

Si specifica infatti che le indicazioni sotto riportate in merito a "Eventuali sostanze pericolose contenute", frasi R e S, Classe di pericolosità, sono riferite all'attuale classificazione dei prodotti presenti in impianto.

B.1.1 Consumo di materie prime (parte storica)

Anno di riferimento: 2009

Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Classe di pericolosità	Consumo annuo t		
				N° CAS	Denominazione	% in peso				
OCD		Fase 1	Liquido	Non presente sulla scheda	Miscela complessa di idrocarburi	Nd	45-52/53-66	44-53-61	T	9717,33
Gasolio		Fase 1	Liquido	Non presente sulla scheda	Miscela complessa di idrocarburi	Nd	40-51/53-65-66	2-29-61-62-36/37	Xn-N	370,6

OCD		Fase 2	Liquido	Non presente sulla scheda	Miscela complessa di idrocarburi	Nd	45-52/53-66	44-53-61	T	2246,71
Gasolio		Fase 1	Liquido	Non presente sulla scheda	Miscela complessa di idrocarburi	Nd	40-51/53-65-66	2-29-61-62-36/37	Xn-N	40,929
Olio lubrificante		Fase 1- Fase2- AC2- AC3	Liquido	Non presente sulla scheda	Lubrificante per motori autotrazione	Nd	--	--	n.p.	1,62
Idrogeno		Fase 1- Fase2	Gassoso	01333-74-0	Idrogeno	nd	12	2-9-16-33	F+	3000 m3
Anidride Carbonica		Fase 1- Fase2	Gassoso	00124-38-9	Anidride carbonica	nd	As	9-23	n.p.	1,08
Grasso		Fase 1- Fase2- AC2- AC3	Liquido		Grasso multiuso	nd	12-67-38-51/53	16-29-33-56-61-2-37	Xi- F+- N	0,180

Azoto		Fase 1- Fase2	Gassoso	07727- 37-9		nd	As	9-23	n.p.	32 m3
Acido solforico		Fase 1- Fase2	Liquido	7664-93- 9	Acido Solforico	96-97- 98	35	26-30-45	C	0
Soda caustica		Fase 1- Fase2	Liquido	1310-73- 2	Soda caustica	50%	35	S1/2; S26; S27; S37/39; S45	C	0

B.1.2 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva) (vedi nota 1)

Descrizione	Produttore e scheda tecnica Nota 2	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Fasi R	Fasi S	Classe di pericolosità	Consumo annuo ton
				N° CAS	Denominazione	% in peso				

OCD		Fase 1	Liquido	Non presente sulla scheda	Miscela complessa di idrocarburi	Nd	45-52/53-66	44-53-61	T	137.024
OCD		Fase 2	Liquido	Non presente sulla scheda	Miscela complessa di idrocarburi	Nd	45-52/53-66	44-53-61	T	137.024
Ollo lubrificante NOTA 3		Fase 1- Fase2-AC2- AC3	Liquido	Non presente sulla scheda	Lubrificante per motori autotrazione	Nd	-	-	n. p.	1,62
Idrogeno NOTA 3		Fase 1- Fase2	Gassoso	01333-74-0	Idrogeno	nd	12	2-9-16-33	F+	5400 m3
Anidride Carbonica NOTA 3		Fase 1- Fase2	Gassoso	00124-38-9	Anidride carbonica	nd	As	9-23	n.p.	1,08
Grasso NOTA 3		Fase 1- Fase2- AC2- AC3	Liquido		Grasso multiuso	nd	12-67-38-51/53	16-29-33-56-61-2-37	Xi- F+- N	0,18
Azoto NOTA 3		Fase 1- Fase2	Gassoso	07727-37-9		nd	As	9-23	n.p.	32 m3
Acido solforico NOTA 3		Fase 1- Fase2	Liquido	7664-93-9	Acido Solforico	96-97-98	35	26-30-45	C	9,781

Soda caustica NOTA 3		Fase 1- Fase2	Liquido	1310-73- 2	Soda caustica	50%	35	S1/2, S26- S27; S37/3 9; S45	C	14,4
Antincrostante NOTA 3		Fase 1- Fase2	Liquido		Antincrostante per acque dure	nd	35- 36/38-41	26- 36/37 /39	XI-C	0,8

NOTA 1): La capacità produttiva è stata stimata facendo riferimento a 3700 ore di funzionamento al carico nominale dei Gruppi. Risulta considerato il solo OCD, in quanto il gasolio è utilizzato solo in fase di accensione caldaia. Relativamente agli altri prodotti sopra elencati (reagenti, oli...), la quantità annua è stata calcolata considerando la media delle quantità consumate negli ultimi tre anni.

NOTA 2): I fornitori/produitori possono essere diversi in relazione agli esiti delle gare di appalto. In ogni caso l'approvvigionamento e l'utilizzo avviene con le vigenti normative in materia di valutazione delle sostanze e della sicurezza sul lavoro.

NOTA 3): Trattandosi di un impianto termoelettrico non sono presenti "materie prime", funzionali alla produzione ad eccezione dei combustibili.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy Management
Area di Business Produzione Termoelettrica
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme.
Tel. 0781 071211 Fax 0781 071299

Spettabile

Comune di Portoscuso

Alla c.a. del Sig. Sindaco

Dott. Adriano Puddu

Via M. Polo 9 - 09010 Portoscuso

Provincia di Carbonia Iglesias

Assessorato Politiche della Tutela

Ambientale

Area Servizi Ambientali

Via Fertilia, 40

09013 - CARBONIA

MATTM

Direzione Generale Qualità della vita

Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma

ARPAS Dipartimento CI

Servizio valutazione e analisi ambientale

Alla c.a. ing. D. Zaccheddu

via Napoli, 1 - Portoscuso

RAS - ARDA

Servizio tutela dell'atmosfera

Via Roma 80 - 09123 Cagliari

Portoscuso 14/05/2010

Protocollo

1184

Oggetto: Enel - Centrale Sulcis "Grazia Deledda - Cumuli area ex Socomet

Enel Produzione Spa - Società con unico socio
Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese 193702/1998 R.E.A. 904803
P.I. e C.F. 05617841001
Capitale Sociale € 1.800.000.000,00 i.v.
Direzione e coordinamento di Enel SpA



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

In riferimento alla nostra precedente comunicazione del 19/02/2010, prot. n° 462, ed alle determinazioni assunte in occasione del tavolo tecnico tenutosi con ARPAS Dipartimento CI il 30/03/2010, con la presente segnaliamo gli sviluppi nel frattempo intercorsi.

Le attività di caratterizzazione preliminare dei materiali costituenti i cumuli, siti in prossimità del capannone ex Socomet, si sono concluse.

Le analisi hanno evidenziato che il materiale presente in entrambi i cumuli è sostanzialmente costituito da materiali provenienti da attività di scavo e da demolizioni di opere civili classificabili ai sensi della verifica di ammissibilità a discarica (DM 3/8/05) come rifiuti non pericolosi.

I test di cessione, in una parte dei campioni prelevati, hanno evidenziato dei superamenti, seppure limitati, dei limiti previsti dal DMA 186/06 per il parametro "solfati" ed in alcuni casi anche per i "fluoruri". In particolare tali superamenti hanno interessato circa 30 mila mc per i quali si procederà al conferimento in discariche autorizzate.

Per quanto riguarda la restante parte, tenuto conto dei risultati dello studio commissionato dal Comune di Portoscuso ed elaborato congiuntamente con ISPRA relativo ai valori di fondo naturali, confermiamo che è nostra intenzione destinarne circa 15 mila mc come riempimento di scavi presenti presso la Centrale di Portoscuso.

Su tali materiali, prima del conferimento negli scavi di cui sopra, facendo ovviamente riferimento ai limiti stabiliti dal citato studio ISPRA, verranno comunque ripetute le caratterizzazioni al fine del riutilizzo (DM 186/06).

L'attività di cui sopra sarà ovviamente effettuata previo coinvolgimento dell'ARPAS competente che validerà inoltre l'attività di caratterizzazione del fondo scavo al fine di verificarne la compatibilità preliminare al conseguente ottenimento dello svincolo delle aree. Segnaliamo che le indagini conoscitive finora eseguite in prossimità degli scavi in argomento non hanno evidenziato alcuna situazione di criticità.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

I rimanenti materiali (circa 32 mila mc), seppure analiticamente idonei, al momento non risultano riutilizzabili in quanto non sono state individuate aree di proprietà idonee allo scopo, pertanto fatte salve diverse soluzioni di riutilizzo, anche per questi si procederà al conferimento in discariche autorizzate.

Nel frattempo proseguiranno comunque le attività di smaltimento dei materiali da demolizione allo stato individuabili nei cumuli (finora ne sono state smaltite circa 177 tonn).

Di seguito si riportano le fasi previste ed i relativi crono programmi, al momento stimati, per il completamento dell'attività di rimozione dei cumuli.

- Caratterizzazione fondo vasche Centrale Portoscuso (compresa validazione ARPAS) entro agosto 2010;
- Formalizzazione contratti per movimentazione, trasporto e smaltimento entro il 10 settembre 2010;
- Rimozione terre (circa 500 mc/giorno) da settembre 2010 a Aprile 2011

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ritenuto necessario e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti

Michele Siciliano

Il Direttore



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy
Management
Area di Business Produzione Termoelettrica
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 071211 Fax 0781 071299

Spettabile

ARPAS
Servizio Valutazione e Analisi
Dipartimento di Carbonia-Iglesias
Via Napoli 10
09010 Portoscuso

e p.c. **MATTM**
D.G. Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma

PROVINCIA di Carbonia Iglesias
Assessorato Politiche della tutela
Ambientale
Via Fertilia, 40
09013 - Carbonia

COMUNE di Portoscuso
Via Marco Polo, 9
09010 - Portoscuso (CI)

Portoscuso

29011

Protocollo

2214

Oggetto: Centrale Termoelettrica Sulcis - Cumuli di terre da scavo area ex Socomet

In relazione alla nostra precedente comunicazione del 14/05/10, prot. 1184, a quanto stabilito dal MATTM nella Conferenza dei Servizi istruttoria del 17/05/10, con particolare riferimento al punto 3.d. - osservazione 3 (pag. 45) del relativo verbale, e dando seguito a quanto con Voi definito nei vari incontri nel frattempo intercorsi, Vi comunichiamo quanto segue.

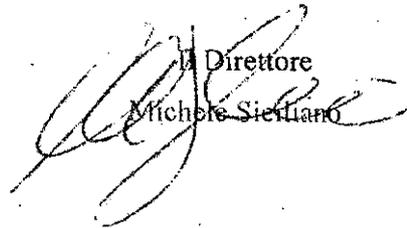
Enel Produzione Spa - Società con unico socio
Taleggio 00198 Roma - Viale Regina Margherita 25
Ripartizione 193702/1998 R.E.A. 904903
P.I. 01517915103
Dipartimento di Carbonia-Iglesias
Ufficio di Carbonia-Iglesias

Risulta attualmente in fase di ultimazione la stesura del progetto per la gestione dei cumuli in argomento. Evidenziamo che nello stesso, se i risultati della caratterizzazione sotto indicata lo consentiranno, viene confermata la nostra intenzione di destinare circa 15 mila mc di tale materiale come riempimento di scavi presenti presso la Centrale di Portoscuso.

Trasmettiamo inoltre il *"Piano di Caratterizzazione del fondo scavo di due aree ove sono presenti opere di fondazione della Centrale Portoscuso"* predisposto dal CESI al fine di verificare il possibile riutilizzo delle terre da scavo costituenti i cumuli.

In attesa di concordare l'inizio delle attività di caratterizzazione in argomento da sottoporre a Vs. validazione, porgiamo

Distinti saluti.


Direttore
Michele Stediano



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy
Management
Area di Business Produzione Termoelettrica
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 071211 Fax 0781 071299

ARPAS
Dipartim. Prov.le Carbonia/Iglesias
09 DIC. 2010
PERVENUTO

Spettabile

**ARPAS
Direzione Generale
Via Napoli 10
09010 Portoscuso**

Portoscuso **09 DIC. 2010**

Protocollo **2696**

Oggetto: Centrale Termoelettrica Sulcis - Cumuli di terre da scavo area ex Socomet

In relazione alla nostra precedente comunicazione di pari oggetto del 24/11/10, prot. 2581,
Vi confermiamo che il giorno 15.12.10 avranno inizio le attività di caratterizzazione, da
sottoporre a Vs. validazione, del fondo scavo delle due aree della Centrale Portoscuso.

Con l'occasione, Vi richiediamo il preventivo di spesa per le attività in argomento.

Distinti saluti.

Il Direttore
Michele Siciliano

Enel Produzione Spa - Società con unico socio
Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese 193702/1998 R.E.A. 904803
P.I. e C.F. 05617841001
Capitale Sociale €. 1.800.000.000,00 I.V.
Direzione e coordinamento di Enel SpA



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Divisione Generazione ed Energy
Management
Area di Business Produzione Termoelettrica
Unità di Business Sulcis
09010 Portoscuso, Loc. Portovesme
Tel. 0781 071211 Fax 0781 071299

Spettabile

ARPAS
Direzione Generale
Via Napoli 10
09010 Portoscuso

Portoscuso 1 0 FEB. 2011 Protocollo 250

Oggetto: Cumuli di terre da scavo area ex Socomet – Attività di caratterizzazione del fondo scavo delle due aree della Centrale Portoscuso

In riferimento alle attività di caratterizzazione in oggetto effettuate il 15.12.2010, così come da nostra nota del 09.12.2010, prot. n.2696, vi trasmettiamo su supporto informatico i risultati delle analisi condotte dal laboratorio certificato CESI sui campioni A5 e B2 (rif. Verbali ARPAS di Prelievo campioni n. 348/10 e 349/10).

Restiamo di attesa di Vostra validazione del piano di caratterizzazione in argomento.

Distinti saluti


Il Direttore
Michele Siciliano


Enel Produzione Spa – Società con unico socio
Sede legale 00198 Roma, Viale Regina Margherita 125
Reg. Imprese 193702/1998 R.E.A. 904803
P.I. e C.F. 05617841001
Capitale Sociale €. 1.300.000.000,00 i.v.
Direzione e coordinamento di Enel SpA

(All. 14) In particolare era stato messo in evidenza che nell'area compresa tra il DAS e il TK4-TK5 erano presenti rifiuti inerti stoccati sul suolo privo di pavimentazione. Nell'area in prossimità del "Capannone ex Socomet" erano stati rinvenuti rifiuti di varia tipologia, quali ceneri o sabbie da letto fluido, pezzi meccanici dismessi, vecchi condizionatori, valvole, rifiuti elettrici ed elettronici, monitor, plastiche miste a ceneri, materiali ferrosi, e legname, sacchi tipo Big Bags, cumuli di rifiuti inerti misti a terre e rocce. Durante le verifiche promosse dal Comune era emerso quanto segue:

- nell'area compresa tra il DAS e il TK4-TK5 il deposito di rifiuti inerti è stato rimosso nel corso delle attività di sistemazione dell'intera area. Sono invece ancora presenti cumuli di rifiuti costituiti da miscele bituminose, scarti di ceramica, imballaggi in legno e plastica. I responsabili ENEL dichiarano di voler destinare il sito all'ampliamento del parco biomasse, pertanto i rifiuti verranno completamente rimossi.
- Nell'area in prossimità del "Capannone ex Socomet" sono stati rimossi i cumuli di ceneri e sabbie posti all'interno e in prossimità dell'ingresso dell'area, sono ancora presenti invece ceneri, pezzi meccanici dismessi, vecchi condizionatori, valvole, rifiuti elettrici ed elettronici, monitor, plastiche miste a ceneri, materiali ferrosi, e legname, sacchi tipo Big Bags, cumuli di rifiuti inerti misti a terre e rocce. I responsabili ENEL dichiarano che sono in fase di esecuzione le attività di rimozione dei rifiuti e sistemazione dell'area.

Il dott. Lupo ricorda che i tecnici del Comune richiedevano di procedere con estrema sollecitudine a:

- completa rimozione dei rifiuti presenti ed il loro conferimento in idoneo impianto di smaltimento e/o recupero autorizzati nel rispetto della vigente normativa in materia. Inoltre la Società dovrà fornire un cronoprogramma delle attività di rimozione dei rifiuti. Infine, dovrà essere trasmessa la documentazione attestante lo smaltimento e/o recupero dei rifiuti.
- A conclusione delle attività di rimozione si dovrà procedere alle attività, in accordo con gli Enti di controllo, di verifica della presenza di un'eventuale contaminazione causata dai rifiuti.

Dopo approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria odierna, viste le risultanze della Conferenza di Servizi istruttoria del 17.05.2010 delibera che:

1. venga immediatamente recepito quanto richiesto dal comune di Portoscuso;
2. venga data comunicazione al MATTM dello stato dei lavori;
3. gli Organi di Controllo verifichino lo stato di avanzamento dei lavori e di accertarne l'eventuale fine che secondo il cronoprogramma allegato era prevista per il 31/08/09;
4. I formulari di identificazione dei rifiuti, i pochi leggibili, identificano rifiuti diversi da quelli segnalati nel cronoprogramma allegato, in particolare nei formulari sono stati identificati rifiuti con codice CER 100102 e 100105 che non vengono inseriti nel suddetto cronoprogramma. Inoltre per il rifiuto identificato con codice 17.09.04 non si ha corrispondenza nella quantità smaltita, e per tutti i rifiuti presenti nel cronoprogramma non si ha nessuna informazione in merito. Alla luce di quanto verificato si richiede un urgente chiarimento e la ripresentazione di tutti i formulari identificativi dei rifiuti leggibili e un puntuale controllo da parte di ARPAS e Provincia.

In merito al documento di cui al punto 3c all'OdG il dott. Lupo, come risulta dal documento preparatorio predisposto dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e distribuito a tutti i partecipanti nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 17 maggio 2010, ricorda che il Comune di Portoscuso ha presentato il verbale di un successivo sopralluogo effettuato in data 25.09.09 (All.15) presso la Centrale Enel "G. Deledda". Nel documento risulta che si è proceduto alla verifica dello stato delle aree che in un precedente sopralluogo (vedi doc. OdG 3b) erano risultate interessate dalla presenza di rifiuti incontrollati, in particolare nell'area adiacente al Capannone ex Socomet, quella compresa tra DAS e i serbatoi TK4 e TK5 e quella compresa tra gli uffici RSI e il cantiere cristallizzatore e recinzione esterna lato mare. Dal sopralluogo i tecnici del

NA
34
AA

Comune hanno verificato che le aree suddette sono risultate completamente sgombre da rifiuti o altri materiali e le superfici del suolo pulite.

Inoltre, la Società Enel ha dichiarato che sono in corso di definizione la pianificazione delle attività di indagine dei cumuli di terre da scavo insistenti nell'area in prossimità del ex Capannone Socomet, propedeutica alla loro successiva rimozione e ripristino dell'area. In particolare risultano completati i carotaggi nel cumulo denominato B di 57.500 m³ con 15 prelievi, e sono in fase avanzata di conclusione anche quelli inerenti il cumulo denominato A di 15.500 m³ con 13 prelievi finora. La Società Enel consegna, infine i formulari di identificazione dei rifiuti smaltiti dai quali emerge che sono stati smaltiti i seguenti rifiuti:

rifiuto codice CER 170904, 200139, 200138, 161106, 170405, 170603, 100120, 170203, 191308, 170303, 170201, 170504, 170503.

Il dott. Lupo, quindi, riassume le valutazioni ed osservazioni della Conferenza istruttoria del 17 maggio 2010 in cui la Direzione Generale osservava e richiedeva:

1. che vengano trasmessi i risultati delle indagini sui cumuli denominati A e B;
2. che venga specificato come si vuole procedere al ripristino dell'area dove si trovano i cumuli denominati A e B;
3. si richiede ad ARPAS di controllare le attività in corso e di verificare la procedura di ripristino dell'area dove si trovano i cumuli denominati A e B, e di verificare il fondo scavo.

Infine, il dott. Lupo ricorda che con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 12266/TRI/DI del 17.05.2010 (All.16) la Società Enel comunica che le attività di caratterizzazione preliminare dei cumuli in prossimità del Capannone ex Socomet si sono concluse, e le analisi hanno evidenziato che il materiale presente in entrambi i cumuli è costituito da materiale proveniente da attività di scavo e demolizione classificabile come rifiuto non pericoloso.

Inoltre per 30 mila m³ di rifiuti sono emersi dei superamenti dei limiti del DMA 186/06 per il parametro solfati e fluoruri; tali rifiuti saranno conferiti in discariche autorizzate. La Società ha inoltre, intenzione di destinare circa 15 mila m³ di rifiuti al riempimento di scavi presenti presso la Centrale di Portoscuso. Su tali rifiuti prima di procedere al riempimento verrà ripetuta la caratterizzazione e si terrà come riferimento i limiti stabiliti dallo studio del Comune di Portoscuso e ISPRA relativo ai valori di fondo naturale.

I rimanenti 32 mila m³ di rifiuti, seppur analiticamente idonei verranno conferiti in discarica in quanto non necessari per un riutilizzo. Infine, viene fornito un cronoprogramma dell'attività di rimozione dei cumuli:

- caratterizzazione fondo vasche Centrale Portoscuso (agosto 2010),
- formalizzazione contratti per movimentazione trasporto e smaltimento (settembre 2010),
- rimozione terre (500m³/gg) da settembre 2010 a aprile 2011.

Il dott. Lupo ricorda, infine, che la Società Enel con nota acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 15780/TRI/DI del 16.06.2010 (All.17), comunica che:

per quanto riguarda il piano operativo di bonifica si precisa che è prevista la rilocalizzazione dell'attuale carbonile la cui configurazione finale risulta subordinata alla costruzione della nuova banchina mare e al dragaggio del porto.

È avviato uno studio di fattibilità al fine di analizzare le alternative tecnicamente ed economicamente fattibili per la bonifica dell'area 5.

In merito all'attività di MISE si conferma l'attività di emungimento degli 11 piezometri e che le acque emunte sono inviate all'impianto di trattamento CASIC con codice CER 19.13.08.

Dopo approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria odierna, viste le risultanze della Conferenza di Servizi istruttoria del 17.05.2010, delibera di ribadire le prescrizioni fornite in sede di CdS istruttoria e inoltre richiede:

1. che vengano forniti i bollettini analitici della caratterizzazione preliminare compresi i testi di cessione;
2. che vengano forniti i codici CER dei rifiuti circa 177 ton fin ora smaltiti;

  35 AA

3. si richiede ad ARPAS la validazione delle analisi della caratterizzazione dei rifiuti;
4. Il riutilizzo di materiale in situ, è vincolato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione granulometrica < 2 mm, devono risultare conformi ai limiti indicati dalla vigente normativa in materia di bonifica, colonna A o B, a seconda della destinazione d'uso delle aree in cui il materiale viene riutilizzato;
 - b. le risultanze analitiche dell'eluato ottenuto nel test di cessione, condotto secondo protocollo UNI 10802, realizzato sulla frazione > 2 mm, devono essere conformi ai limiti della Tabella acque sotterranee della vigente normativa in materia di bonifiche.
5. per i rifiuti frammisti a terreno e per tutti i materiali provenienti dagli scavi di intraprendere la strada dello smaltimento in discarica e/o del recupero in situ mediante apposito trattamento, subordinatamente alla classificazione mediante analisi geochimiche (test di cessione), così come prescritto dal DM 04/06 n. 186, con campionamenti ed analisi da eseguirsi per gli accertamenti in situ, ad ogni inizio cantiere. Per la determinazione del test di cessione si deve applicare l'appendice A alla norma UNI 10802, secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN12457-4".

Il dott. Lupo introduce, quindi, la discussione al punto 3d all'OdG e come risulta dal documento preparatorio predisposto dalla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e distribuito a tutti i partecipanti nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 17 maggio 2010, il dott. Lupo ricorda che la Società Enel ha fornito proprie risposte alle osservazioni e precisazioni della conferenza di servizi decisoria del 07.07.09.

La Direzione Generale, in merito alle misure di messa in sicurezza d'emergenza adottate nell'area in località Villaperuccio, aveva richiesto l'immediato recepimento di quanto già prescritto in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 19.02.2008 e di presentare, entro 7 giorni dal ricevimento del presente verbale, una relazione in merito.

Quanto sopra era stato ribadito nella CdS decisoria del 07.07.09. In particolare si richiedeva:

1. la trasmissione del Piano di Caratterizzazione, entro 30 gg dal ricevimento del presente verbale, dell'intera area di proprietà/concessione ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche;
2. di specificare le caratteristiche qualitative del "terreno di coltura" utilizzato per il ripristino dello scavo;
3. di conoscere il destino finale dei big-bags contenenti i rifiuti derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza d'emergenza.
4. Si osserva che le analisi effettuate ai fini della classificazione dei rifiuti non ha previsto il set completo degli analiti specificati nella normativa di riferimento (D.M. 03.08.05); si richiede, pertanto, alla Provincia e all'ARPAS di effettuare gli opportuni accertamenti e di trasmetterne gli esiti;
5. Dalle foto allegate al documento si osserva che i big bags sono a diretto contatto con il terreno; non è stato, quindi, predisposto alcun dispositivo di sicurezza mediante allestimento del telo in polietilene. Si richiede di chiarire tale circostanza.
6. In merito alle analisi dei campioni di terreno eseguite, si osserva che i limiti di rilevabilità delle metodiche adottate non risultano compatibili con i limiti imposti dalla vigente normativa in materia di bonifiche; pertanto, ai fini della esecuzione delle ulteriori analisi in fase di caratterizzazione, tali limiti di rilevabilità dovranno essere pari a circa 1/10 di quelli imposti
7. Dovrà essere trasmessa la validazione da parte del ARPAS delle operazioni di collaudo del fondo e delle pareti dello scavo.

La Società Enel in merito alle succitate richieste comunica che:

1. viste le ridotte dimensioni del sito contaminato (inferiore ai 1000 m) è applicabile l'art.249 del D.Lgs 152/06, che prevede le procedure semplificate di cui all'allegato 4 alla parte IV. Il fondo è stato caratterizzato come esplicitato nella relazione tecnica presentata e l'area è di proprietà di privati;

[Handwritten signatures and initials]